

La polemica

Le associazioni "Su Bagnoli troppi ritardi"

Promesse non mantenute. E ritardi. Vanno all'attacco le associazioni di Bagnoli, scrivono un documento e lo portano a conoscenza del ministro per il Mezzogiorno Barbara Lezzi, del governatore Vincenzo De Luca, del sindaco Luigi de Magistris. " Perché", sottolineano le associazioni, " a seguito dell' assemblea pubblica tenutasi ad ottobre nella sede della Municipalità e sulla quale mostrammo perplessità circa la modalità organizzativa", si registra una battuta d' arresto sul progetto Bagnoli. "Anzi, già allora appariva inconcludente e priva di concretezza il percorso di sviluppo. Le organizzazioni associative che da anni si pongono per il processo di rigenerazione di Bagnoli esprimono ampie preoccupazioni riguardo la gestione di questi primi mesi del nuovo esecutivo.

In un primo incontro tenutosi a Roma, il ministro Lezzi", si legge nella nota, " si impegnò ad avere costanti colloqui con le realtà associative ed a convocare al più presto la cabina di regia. Ad oggi, 5 mesi dopo questo incontro, siamo fermi agli impegni di luglio. Non possiamo non esprimere una forte preoccupazione. C' è un assordante e pericoloso silenzio, che nasconde una precisa volontà di non porre Bagnoli come punto centrale del programma di questo governo".

Sono oltre una ventina le associazioni territoriali in campo a Bagnoli. " Proponiamo la convocazione urgente della cabina di regia ed una prima convocazione da parte del commissario " fantasma" Floro Flores per iniziare a definire le priorità di intervento".